

Professoressa accoltellata a scuola a Roma, il 13enne confessa: «Mi aveva dato due debiti, la odiavo. Ho comprato i coltelli online con la carta dei miei» di Rinaldo Frignani

Il ragazzino è ora ricoverato al Policlinico Umberto I in osservazione pediatrica: è sotto choc. Ha acceso il telefonino in chat e ha colpito per uccidere. La preside: «Mai dato segnali di squilibrio» (Fonte: <https://roma.corriere.it/> 19 settembre 2026)



All'inizio della terza ora l'urlo di una bidella risuona in tutta la scuola. Prof e assistenti corrono nell'aula di terza media della scuola «Giovanni Verga» di Centocelle, a Roma: a terra c'è [l'insegnante d'italiano, Isabella Marsilio](#), 66 anni. Vicino a lei uno dei suoi alunni, [M.V., di soli 13 anni](#): un suo compagno di classe, un [giovane congolese che vive in una casa famiglia](#), gli ha appena strappato dalle mani un **pugnale da sub** con la lama da 20 centimetri con il quale si era avventato contro la docente, ma [l'aggressore](#) ne ha un altro infilato nella cinta dei pantaloni pronto all'uso. In testa un elmetto da softair con lo smartphone incastrato sulla visiera e sul volto occhiali da tiro trasparenti. È pallido, non dice una parola. Più tardi, in caserma, fra le lacrime ammetterà: «La odiavo, volevo punirla perché sono arrivato in terza media con due debiti in italiano e storia».

Non c'è un solo movente

È il movente che descrive a fatica quando viene sentito dai carabinieri della compagnia Casilina, ma dietro ci potrebbe essere altro: un'istigazione social portata avanti per mesi sfruttando la rabbia del minorenne per quei brutti voti che considerava una punizione troppo dura. Gli

investigatori dell'Arma cercano conferme al fatto che **poco prima dell'aggressione il 13enne abbia attivato una videochiamata con cinque soggetti iscritti con lui su una chat su Telegram** che potrebbero aver registrato i momenti in cui ha sferrato le coltellate, dopo aver spruzzato spray urticante sul volto della prof colta di sorpresa. **Quindi il suo alunno, che si era cambiato in bagno pronto a entrare in azione**, l'ha afferrata alle spalle con il braccio sinistro e col destro ha cominciato a sferrare **fendenti potenzialmente fatali**.

Il videogioco sotto accusa e i riferimenti alle stragi negli Usa

Una dinamica non si esclude appresa su Internet o su qualche videogioco. Nel suo profilo TikTok, poi chiuso, comparivano riferimenti ad Adam Peter Lanza, autore nel 2012 del massacro all'elementare Sandy Hook in Connecticut, e — con foto — al russo Timofey Kulyamov, arrestato a dicembre 2025 per l'omicidio di uno studente e il ferimento di altri nella scuola di Uspenskaya, vicino Mosca. **Un'ispirazione per l'adolescente di Centocelle che ieri ha quasi ucciso con tre coltellate la prof prossima alla pensione**, dimessa dall'ospedale Vannini con prognosi di sette giorni: i fendenti, tutti sotto un'ascella, non sono andati in profondità. Ma è stato un caso.

Il panico a scuola e la corsa dei genitori

Dopo il ferimento, nella scuola tutti gli alunni sono stati tenuti in classe fino al consueto orario di uscita, con l'istituto presidiato dai carabinieri. Ma tantissimi genitori, allertati via chat, sono accorsi fuori dai cancelli e sono stati informati di quanto accaduto. **Mentre un pool di investigatori esaminava l'aula del tentato omicidio**, altri prendevano in consegna il 13enne che con i genitori è stato portato in caserma. Il padre e la madre erano sconvolti. Il loro unico figlio non è imputabile ma sarà interrogato presto dai pm minorili. Intanto è stato ricoverato sotto choc in Pediatria al Policlinico Umberto I. Sequestrato il telefonino. «Pugnali, casco e occhiali li ho acquistati su Internet con la carta di credito dei miei», ha ammesso il minorenne. Ma anche su questo aspetto sono in corso accertamenti.

Gli ispettori del ministro

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha chiamato la prof e ribadito che «occorre impedire ai minori di 15 anni l'accesso ai social», mentre «solidarietà e vicinanza» alla docente sono state espresse da tutti i politici di maggioranza e opposizione. **«Siamo scossi, è un fatto drammatico, gravissimo»**, ha commentato la segretaria dem Elly Schlein. I profili social della docente, che nel tempo ha condiviso messaggi della destra estrema e si è espressa a favore della remigrazione, sono stati invece bersagliati di insulti.